

GALLERIA FARINI CONCEPT



“Arte a Palazzo”

-XXII COLLETTIVA INTERNAZIONALE DI PITTURA,
SCULTURA, FOTOGRAFIA-
-ARTE CONTEMPORANEA A CONFRONTO-

ospite d'onore **Vittorio Sgarbi**

Espongono tra gli artisti storicizzati i Maestri Internazionali Mario Tozzi,
Mario Schifano, Pietro Annigoni, Alberto Sughi e Mario Sironi

Mostra collettiva

Maria Grazia Avoni Luisa Bellini Roberto Brunetti Agim Bujupi Chris Cann
Daniela Cantergiani Franco Carletti CAROGGI - Carmela Oggianu Flora Castaldi
Sergio Cavallerin Donatella Celoria Attilio Cianni Anna Ciccotti Jolanda Comar
Angelo Conte Claudia Cornalba Giovanni D'Antone Mario Dionisi Daniela Ferrero
Gloria Fuzzi Enzo Gambelli Giovanna Giorgini Franco Girondi Maria Franca Grisolia
Maura Manfrin Walter Marin Gabriella Martino Maria Isabella Mauro Claudio Messini
Chico Molo Anna Rita Morara Liliana Palaia Vittoria Palazzolo Vincenzo Parea
Barbara Pigazzi Maria Carla Prevedello Alida Rettore Samantha Riviaccio Mimmo Scuderi
Sandra Selva Paolo Serra Sabrina Taddei Tiziana Tardito Serghey Teplyakov
Maria Giuseppina Tommesani Guido Vanni Gabrio Luigi Vicentini Madlen Wróbel
YANEVA – Ficcadenti Nora Nikolova

Ventiduesima Collettiva di Arte Contemporanea Internazionale
a Palazzo Fantuzzi, Bologna

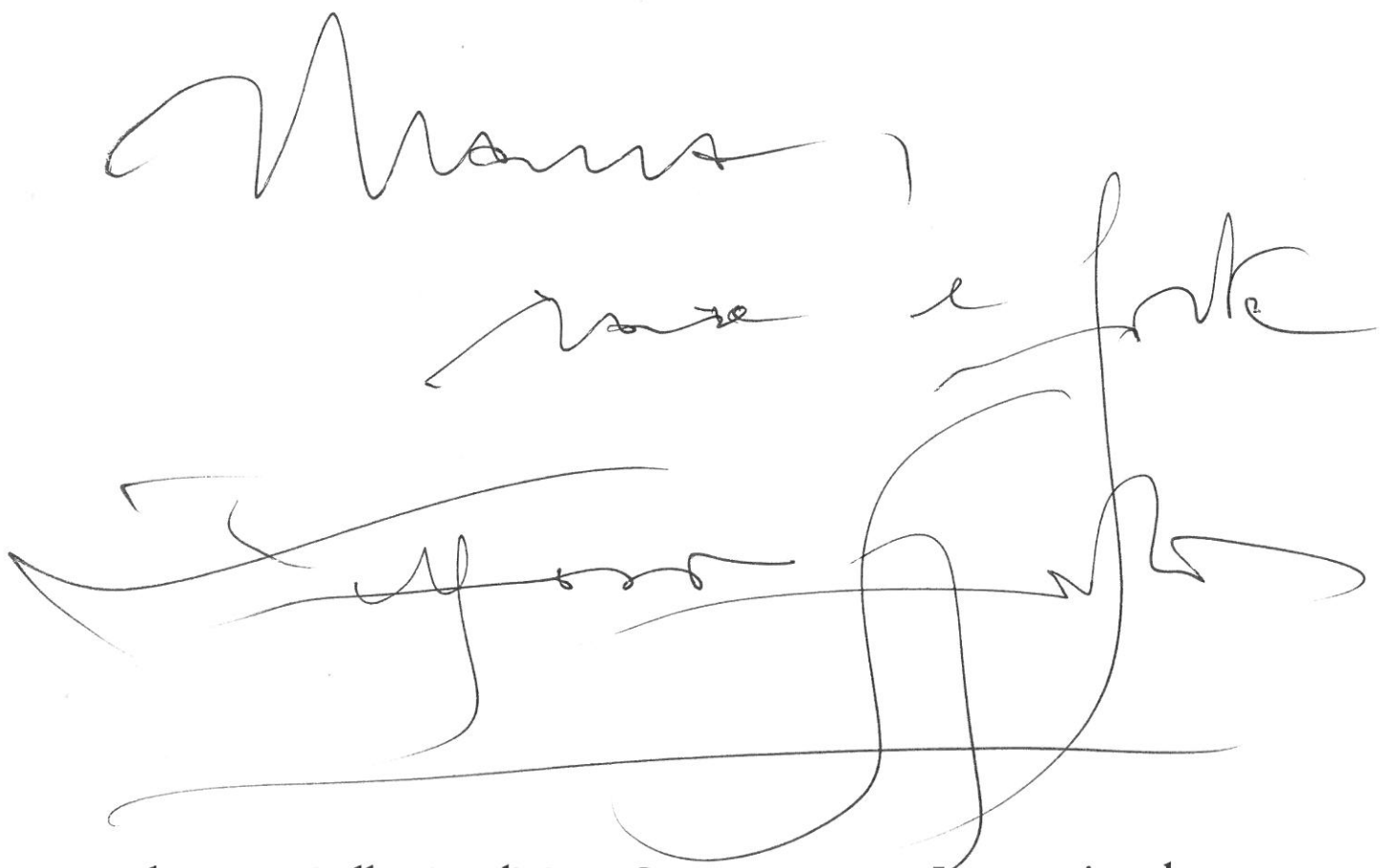
Aprile 2018

GALLERIA FARINI CONCEPT

ARTE CONTEMPORANEA

presenta

“Arte a Palazzo”



Ventiduesima Collettiva di Arte Contemporanea Internazionale

Aprile 2018

MAURA MANFRIN – *Mauman*

"Un viaggio per prendere coscienza.

*La forma mi guida,
mi evolve e mi trasforma."*

Mauman

Il connubio tra il concetto di viaggio e di evoluzione attraverso la forma è una delle linee guida secondo cui si dipana la ricerca artistica di Maura Manfrin, in arte *Mauman*, alla quale appartengono le parole in *incipit*. Ella giunge in Galleria Farini Concept in occasione della XXII Collettiva Internazionale di Pittura, Scultura e Fotografia del progetto *Arte a Palazzo*, presentando quattro sue opere realizzate tra il 2017 ed il 2018.

Par condicio - Estremismi bidirezionali e *Echelon - P415 il grande occhio* dello scorso anno e *Occhi - Sguardo aperto* e *Uomo ferreo - Gesso dentro, ferro fuori* create nei primi mesi del 2018. Lavori afferenti al linguaggio scultoreo, realizzati in gesso, secondo un *codex* peculiare, consistente in autonome scelte che guardano a certe frequentazioni del contemporaneo ma poi ne si distaccano entrando a far parte di quello che potrebbe definirsi come 'sistema dell'oggetto' in quanto tale, latore di una identità propria e derivazione di una sintesi che segue una linea intellettuale ben precisa.

La Manfrin porta avanti la propria ricerca nel solco di una ragionata affezione per la materia, con cui apre un serrato dialogo, capace di fondere il passato con il presente, con un barlume nostalgico che, non si pone, tuttavia, come mero processo alla ricerca di una ricostruzione filologica ma tende, piuttosto, ad una indagine intellettuale e gnoseologica che si astraie dalla dimensione spazio temporale, per entrare nel novero dell'eterna trascendenza.

In tale sorta di etern-azione che la materia pone in atto, d'altro canto, tuttavia, s'apre uno scenario opposto che opera secondo i dettami del paradosso, che svela l'evoluzione imperitura messa in moto dalla medesima materia, mutamento che non è solo fenomenico quanto, eziologico ed in grado di concretizzarsi secondo il legame metaforico tra opera, sua apparizione mondana e significato recondito. Il lettore, come il pubblico della mostra, trovandosi, invero, dinanzi alle quattro opere non potranno che sentirsi investiti da una straniante sensazione di perturbamento – come accade di fronte alle opere di Mitoraj – dalla quale, poi, appigliarsi al legame semantico tra le titolazioni e la forma che abita lo spazio tridimensionale, anche nel caso dei due lavori del 2017 in foggia di pannello, *Par condicio - Estremismi bidirezionali* ed *Echelon - P415 il grande occhio*. In tutti i casi, la Manfrin, o *Mauman*, si sposta nella dimensione dell'archetipo, della primigenia sfera del simbolo che afferisce al *codex* di iconografia che dall'astrazione si muove verso la *mimesis*, seppur prediligendo un tipo di costruzione che elabora tale interpretazione secondo una visione personale.

"L'inconscio, non a caso, è il luogo dove si producono delle cose senza che il soggetto possa dire in che modo siano state prodotte" asseriva Jacques-Alain Miller e, in un certo qual modo, l'estroflessione materica ma anche di legame tra λόγος e τέχνη che Maura Manfrin porta a compimento, si disloca nella dimensione limbica dell'immaginario inconscio, traendo forza dall'unione tra modulazione gestuale, traccia e modellamento della materia e affezione per l'essenza espressionista.



1

MAURA MANFRIN - *Mauman*

1. *Par condicio - Estremismi bidirezionali*, gesso, cm 125x60x21, 2017



MAURA MANFRIN - *Mauman*

2. *Echelon - P415 il grande occhio*, gesso, cm 120x60x30, 2017



MAURA MANFRIN - *Mauman*

3. Occhi - *Sguardo aperto*, gesso, cm 56x27x17, 2018

4. Uomo ferreo - *Gesso dentro, ferro fuori*, gesso, cm 36x40x20, 2018

Con la primavera “fiorisce” una nuova edizione di *Arte a Palazzo*, la ventiduesima, in Galleria Farini Concept.

Il progetto, ideato nel 2014 dalla titolare Grazia Galdenzi e dal direttore artistico Roberto Dudine, continua il suo percorso, tra eventi collaterali ed una crescita importante.

Arte a Palazzo si caratterizza per le collettive internazionali nelle quali artisti emergenti e già noti al pubblico, si ritrovano a dialogare, ognuno con il proprio linguaggio, che sia pittura, scultura, fotografia o altro, in una analisi sul contemporaneo, al cospetto, però, dei grandi maestri.

In occasione della *XXII Collettiva Internazionale*, la Galleria Farini Concept offre agli artisti partecipanti la possibilità straordinaria di fare da contraltare ad opere di Mario Schifano, di Massimo Campigli, Pietro Annigoni, Franco Angeli ed ancora Sughi, Gilardi, Corsi e Miró, tra le cinquecentesche sale di Palazzo Fantuzzi, sede prestigiosa della galleria. Il nostro tempo è indagato secondo una libertà estrema offerta dalle mostre del progetto *Arte a Palazzo* che, per una scelta ragionata della direzione artistica, non sono limitate da una tematica restrittiva ed offrono, dunque, all'artista la possibilità di esprimere il proprio modo di intendere l'approccio tra arte e vita. Ciò permette, poi, di assistere ad una eterogenea visione capace di rendere ogni esposizione uno straordinario momento di riflessione, tra passato, quello del Palazzo Fantuzzi e dei grandi maestri e quello del presente, con le opere degli artisti selezionati.

A fare da mattatore il giorno del grand vernissage non può mancare il prof. Vittorio Sgarbi, ormai presenza fissa di queste occasioni. Alla *lectio magistralis* offerta al pubblico si accompagnano un attento sguardo alle opere presenti ed un dialogo con gli artisti, occasione unica per ogni partecipante.

Ma le *Collettive* di *Arte a Palazzo* non sono solo questo. Esse si fanno anche occasione per gli artisti, durante il periodo espositivo, di visita di pubblico e collezionisti non solo bolognesi, mentre, altrettanto spesso, sono il trampolino di lancio per progetti di mostre personali di grande spessore.

Lo sguardo della Galleria Farini Concept, che mai si è fermato solo al territorio che la circonda, continua, poi, a spostarsi, partecipando alle grandi fiere d'arte che si tengono in Italia ma anche creando eventi dal respiro internazionale.

Approfittiamo di queste poche righe per anticiparvi che anche nel 2018 la Galleria Farini Concept progetterà la collettiva a Villa Abbazia, in Croazia, che tanto successo di pubblico e collezionisti ha avuto nella sua prima edizione ma, prima ancora, una sorpresa. Il prossimo maggio, infatti, la galleria avrà uno spazio espositivo a Venezia, a pochi passi da Palazzo Grassi, una scelta importante, dettata dalla grande volontà di crescita che porta con sé la voglia di entrare nel circuito internazionale anche con gli artisti che credono in questo progetto.

Tuttavia, dopo queste anticipazioni, adesso è tempo di addentrarsi tra le opere della *XXII Collettiva Internazionale di Pittura, Scultura e Fotografia*, buona visione e buona lettura.

Benvenuti in *Galleria Farini Concept*

Grazia Galdenzi, titolare

Roberto Dudine, direttore artistico